

# INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1

## PARTE I PROFILI GENERALI

### CAPITOLO I

#### IL COINVOLGIMENTO PRIVATO NEI SERVIZI SOCIALI: TRA MERCATO E SOLIDARIETÀ

1. Il mutevole equilibrio tra pubblico e privato nell'erogazione dei servizi sociali e dei servizi di integrazione: un inquadramento storico-giuridico	13
1.1. ( <i>Segue</i> ): l'impatto delle crisi sui servizi sociali quale occasione di rinnovato interesse per l'apporto privato	21
2. Le differenti ragioni del coinvolgimento privato nel sistema dei servizi sociali e il loro ancoraggio costituzionale: l'utile economico	28
2.1. ( <i>Segue</i> ): e le spinte di matrice solidaristica	32
3. Dalla spinta solidale all'amministrazione condivisa	39
4. In rappresentanza della società civile: il Terzo settore nelle prestazioni assistenziali	45

### CAPITOLO II

#### IL MERCATO DEI SERVIZI SOCIALI E LA CHIUSURA APPARENTE AGLI SPAZI DI SOLIDARIETÀ

1. La ricerca degli spazi di amministrazione condivisa oltre la sola esternalizzazione economica dei servizi sociali	55
--	----

	<i>pag.</i>
2. L'economicità dei servizi sociali alla luce del diritto europeo	58
2.1. Dalle direttive al Codice dei contratti pubblici: il mancato sfruttamento degli spazi di discrezionalità da parte del legislatore nazionale	65
3. La coamministrazione dei servizi sociali alla luce della legge n. 328/2000	74
4. La primazia della concorrenza sulla solidarietà nell'intervento dei Giudici amministrativi	83

### CAPITOLO III

#### COPROGRAMMAZIONE E COPROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: LA LEGITTIMAZIONE DI UN MODELLO DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

1. Coprogrammazione e coprogettazione nel Codice del Terzo settore: la solidarietà oltre l'ostacolo	89
2. La sintesi degli opposti: l'evidenza pubblica "solidarizzata", ovvero come ricondurre il binomio "coprogettazione e convenzione" all'art. 12 legge n. 241/1990	100
3. Gli accordi amministrativi di coprogettazione e coprogrammazione: il coinvolgimento privato nella funzione amministrativa	109
3.1. ( <i>Segue</i> ): e l'irrinunciabile ruolo della pubblica amministrazione	116
4. Due passi in avanti e uno indietro: le spinte della Corte costituzionale e del legislatore, ma la ritrosia dell'esecutivo all'attuazione di un modello di amministrazione condivisa	123

### PARTE II

#### COPROGRAMMAZIONE E COPROGETTAZIONE NEL DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE

### CAPITOLO IV

#### IL TERZO SETTORE NELLA NORMATIVA SUI SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

1. I servizi di integrazione come ambito di indagine privilegiato per la partecipazione del Terzo settore agli interventi assistenziali	137
2. I servizi a sostegno dell'integrazione dei migranti: una <i>species</i> nel <i>genus</i> dei servizi sociali	140

	<i>pag.</i>
3. Il coinvolgimento del Terzo settore nei servizi di integrazione in base alla normativa nazionale	147
3.1. Il Registro delle associazioni, degli enti e degli organismi privati che operano a favore degli immigrati	152
4. Il Terzo settore e i servizi di integrazione nella normativa regionale	158
4.1. Normative con rinvii generici al Terzo settore	160
4.2. Normative con rinvii sistematici al Terzo settore	164
4.3. Le peculiarità delle leggi di Toscana, Friuli, Veneto e della provincia di Trento	166
4.4. Le regioni prive di disciplina sull'integrazione sociale degli stranieri e il ruolo sussidiario delle leggi regionali sui servizi sociali	173

## CAPITOLO V

### LA COPROGRAMMAZIONE E LA COPROGETTAZIONE DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

1. Le occasioni (mancate) di coprogrammazione a livello nazionale	177
1.1. ( <i>Segue</i> ): e gli spazi (non sfruttati) di coprogrammazione a livello regionale e locale	184
2. Alla base delle principali iniziative di inclusione sociale dei non-cittadini: il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	191
2.1. ( <i>Segue</i> ): concorrenza e solidarietà nella disciplina europea FAMI: l'equilibrata apertura a entrambi i modelli	195
3. Le conferme sul piano nazionale: la scelta della coprogettazione da parte dei Ministeri responsabili dei fondi FAMI	201
4. I limiti della coprogettazione negli avvisi regionali: la preferenza per una struttura monoprocidentale	210
4.1. ( <i>Segue</i> ): il ruolo delle amministrazioni nella coprogettazione dei servizi FAMI	216

## CAPITOLO VI

### LA COPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO

1. Il Terzo settore nel Sistema di Accoglienza e Integrazione	225
2. La natura del rapporto tra ente locale ed ente attuatore: l'iniziale opzione tra strumenti "pro-concorrenziali" e "solidali"	230
2.1. ( <i>Segue</i> ): la stretta in favore della disciplina dei contratti pubblici: una soluzione non inevitabile	236

	<i>pag.</i>
3. Le posizioni delle amministrazioni locali: le scelte in favore della sola esternalizzazione pro-concorrenziale	243
3.1. ( <i>Segue</i> ): e i tentativi di implementare momenti di amministrazione condivisa con il Terzo settore	246
4. Il sistema dei Centri di Accoglienza Straordinari: una conferma <i>a contrario</i> del rilievo dell'amministrazione condivisa nei processi di integrazione	257

## CAPITOLO VII

### IL CASO DEI CORRIDOI UMANITARI: IL QUADRO ATTUALE E LE PROSPETTIVE FUTURE TRA RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL TERZO SETTORE

1. Il corretto equilibrio pubblico-privato quale chiave per lo sviluppo dei corridoi umanitari	265
2. La disciplina dei corridoi umanitari come definita (solo) dai protocolli di intesa	270
3. La molteplicità di ruoli degli attori pubblici nella <i>Private Sponsorship of Refugees</i> canadese	275
4. La latitanza degli attori pubblici nel contesto italiano, le sue conseguenze e i possibili rimedi offerti dal Codice del Terzo settore	285
5. Quale futuro per i corridoi umanitari?	292

CONCLUSIONI	297
-------------	-----

BIBLIOGRAFIA	303
--------------	-----